Anno XII. N. 213 — Udine, Lunedì 23 Settembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 28
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

V. Adunanza regionale veneta

DELL'OPERA DEI CONGRESSI CATTOLICI

tenutasi il 14 settembre 1889 in Vicenza

(Continuazione e fine)

Appresso la discussione, durante la quale S. E. M.r Berengo e gli altri E.mi Vescovi fanno rilevanti osservazioni e speciali raccomandazioni. Le proposte vengono modificate nel seguente tenore, premessa una preghiera agli Ecc.mi Ordinari della Regione perchè in ogni anno vogliano ordinare una questua in tutte le Parrocchie per la stampa cattolica:

Si fa voti: 1.o perchè in ogni Diocesi sia stabilita la lega per la buona stampa;

2.o che il denaro sia raccolto a cura dei R.mi Parrochi coadiuvati dai Comitati Parrocchiali;

3.o che il denaro raccolto sia consegnato ai rispettivi Vescovi;

4.o che in quanto del raccolto denaro ne sopravvanzi per i bisogni della stampa locale, venga erogato in vantaggio del Giornale Regionale e degli altri giornali che ne avessero bisogno.

La proposta è unanimemente approvata.

Essendo ormai passate le ore due, termine fissato per la chiusa dell'Adunanza, si pregano i relatori sulle Società Operaie di limitarsi ad esporre soltanto le proposte da loro formulate.

Il sig. Giacomo Rumor, relatore sull'argomento delle Società Operaie, legge queste sue conclusioni:

I. L'Adunanza Regionale fa voti perchè nel capoluogo od altro centro principale di ogni Forania delle Diocesi Venete si dia opera a fondare una federazione operaia cattolica.

II. In quanto la federazione incontrasse in qualche Forania insormontabili difficoltà — l'Adunanza fa voti perchè le Società cattoliche operaie, con Statuti approvati dall'Ordinario, si fondino nelle Parrocchie.

III. L'Adunanza fa voti perchè ciascuna Federazione e Società particolare si metta e si mantenga in rapporti colla Presidenza della Federazione Diocesana, da istituirsi (ove ancora non esistesse) in ciascheduna *Sede Vescovile*; la quale ottemperando sempre ai voleri e ai desiderii dell'Ordinario darà all'Opera unità d'indirizzo e la garantirà dal pericolo di tralignare.

Messe ai voti queste proposte sono approvate.

Il Co. Prospero Radini Tedeschi relatore per le elezioni amministrative sul tema che dovea sviluppare, cioè: quello che in quest'anno rimane ancora a farsi in precedenza delle elezioni amministrative, le seguenti conclusioni:

La V.a Assemblea dei Cattolici della Regione Veneta:

I. Raccomanda con la più grande insistenza che chi dirige e conduce più efficacemente il Movimento Cattolico per le Elezioni Amministrative, esamini seriamente le condizioni delle forze nostre in proporzione con la forza delle parti contrarie unite o divise, e ne tragga norma alla condotta più praticamente e sicuramente vantaggiosa.

II. E qualora i Cattolici si trovino nell'impossibilità di gareggiare con una parte avversa numericamente superiore ad essi, e siano nella necessità di concorrere con altri al conseguimento dei seggi serbati per la *minoranza*, si suggerisca come unica risoluzione pratica il limitare la proposta di Candidati Cattolici al solo numero *corrispondente* ai detti seggi di minoranza impedendo così che dispersi sopra un maggior numero di proposti i voti degli elettori non pienamente uniti a noi, non si lasci il passaggio ad una minoranza preparata da altra parte. — La proposta è unanimemente approvata.

S. Em. il Card. Patriarca pone termine all'Adunanza con una sua fervida Allocuzione. — Esprime la sua piena soddisfazione per essersi trovato in questa Adunanza. Gli pare di essere in mezzo ad un esercito bene ordinato. — Capitani i Vescovi che hanno sotto di sè raccolti in drappelli i generosi soldati, stanno sotto la guida del Generalissimo di tutto l'esercito Cattolico il Sommo Pontefice da cui tutti devono dipendere. — Questo esercito sta di fronte a falangi ardite, potenti e numerose contro le quali devono combattere aspra battaglia. Due sono i vessilli in questa pugna, da una parte quello di Cristo, dall'altra quello di Satana. — I nemici del nome di Cristo hanno una strettissima consegna di abbattere e distruggere il nome di Cristo, la sua Dottrina, la sua Chiesa. Invece i Cattolici hanno un'altra consegna che si parte dal Vaticano e per l'organo dei Vescovi e dei sacerdoti viene trasmessa ai fedeli. — Dobbiamo stare tutti stretti al Papa *cogitatione, verbo et opere*. La parola del Papa è quella che deve stare innanzi a noi, essere la nostra difesa e le nostre opere esser tali quali si conviene a soldati di Cristo.

Obbedienza, sacrificio, operosità, ecco la parola d'ordine che deve passare fra i cattolici e mantenersi in essi esattamente osservata. — Porta l'esempio degli Ebrei stretti dagli Amaleciti e Madianiti, e di Gedeone che con pochi, secondo gli ordini del Signore, sgomina i nemici.

Ringraziamo il Signore, esclama S. Em., che siamo del suo popolo. — Se abbiamo meritati per la nostra condotta disastri, persecuzioni, confessiamo i nostri mancamenti; ma confidiamo, poichè il Signore ha pietà di noi e ci manda l'invitto Leone XIII che ci dice: sono in afflizione è vero, ma ho ancora una parola per voi.

Non dobbiamo sfiduciarci, se le avversità sono grandi, se le tribolazioni sono amarissime, se le persecuzioni sono incessanti, poichè sappiamo che l'avvenire è per noi. Mosè diceva al suo popolo: — Non temete che nel braccio del Signore, vedrete vinti i vostri nemici. — Piaccia al Signore che gli infelici si correggano, ma teniamo per fermo che la gloria è riserbata per i suoi.

Confortiamoci della speranza. — Sosteniamo con coraggio la lotta; stiamo forti. — La Vergine ci assista, Maria che supplichiamo sarà propizia anche per noi. Seguiamo il Pontefice amante di Maria e ci troveremo amati da Lei. — Vivissimi applausi.

L'Adunanza si sciolse al grido di: Viva Leone XIII — Viva S. Em. il Cardinal Patriarca — Viva l'Episcopato Veneto.

Per le nozze della Principessa Sofia di Prussia

Il Duca di Genova rappresenterà il Re Umberto alle nozze che avranno luogo in Atene, del duca di Sparta con la principessa Sofia di Prussia.

Il Duca di Genova partirebbe con la squadra italiana, che farà scorta d'onore all'imperatore Guglielmo, che imbarcandosi a Genova, si recherà ad assistere alle nozze stesse.

In occasione delle feste che avranno luogo ad Atene pel matrimonio della principessa Sofia di Prussia col Principe ereditario di Grecia, nelle acque del Pireo stazioneranno quattro corazzate e due avvisi sotto gli ordini del contrammiraglio Holmann e il yacht imperiale *Hoenzollern*.

La corvetta *Irene* sotto gli ordini del Principe Enrico ha già lasciato il porto di Kiel.

Tutte queste navi, in numero di otto, avranno un effettivo di tremila soldati.

E' questa la prima volta che la Germania avrà concentrato tanta forza navale nel Mediterraneo.

Dopo le feste la corvetta *Irene* resterà fino all'aprile 1890 in crociera nel Mediterraneo, avendo sempre a bordo il Principe Enrico e la Principessa Irene alla quale il marito farà visitare le principali città del Mediterraneo.

Si accerta inoltre che la squadra-scuola avente a bordo gli ufficiali di marina farà un viaggio di studi topografici sulle coste di Francia, Italia, Tunisia e algeria.

Gli imperiali di Germania a Monza

Si ha da Berlino che l'imperatore e l'imperatrice di Germania arriveranno a Monza probabilmente la sera del 14 ottobre e vi rimarranno nei successivi giorni 15 e 16 ripartendo il 17 per Genova, donde si imbarcheranno per Napoli. I sovrani rimarranno a Napoli qualche giorno in incognito. Probabilmente durante la loro permanenza a Napoli pernotteranno a bordo dell'*Hohenzollern*.

Il Duca d'Aosta rimane a Torino

Contrariamente a tutte le voci diffuse da molti giornali, è insussistente che Sua Altezza Reale il duca di Aosta debba essere nominato comandante in capo delle truppe del Mezzogiorno, e debba perciò trasportare la sua residenza a Napoli.

Il principe non si muoverà da Torino e continuerà nel suo ufficio d'ispettore generale della cavalleria.

Omaggio all'E.mo Sanfelice

Leggiamo nella *Discussione* del 18 corrente:

Stamane, vigilia di S. Gennaro, Sua Eminenza Rev.ma ha ricevuto inaspettatamente un preziosissimo calice d'oro, inestimabile valore e per materia e per arte, donatogli da un napolitano che in una

---

33 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

— Voi parlate molto corretto, signore, e ritiro quanto di grave potesse essere nelle mie prime parole. Il signor Filippo ha egli dato il suo consenso a questo matrimonio tanto precipitato?

— Il matrimonio è stato celebrato senza che egli nulla ne sapesse e senza il suo consenso.

— Potrei esser messo a parte dei motivi che hanno determinato tanto voi quanto la signora Carlotta e sua madre ad agire in tal guisa?

— No, signor Greenwood, è precisamente questa la ragione che io non posso dire; ma credetemi, fummo spinti da una ragione più che possente.

— Io debbo ben contentarmi della vostra assicurazione, dal momento che non credete fidarvi alla mia discrezione; ma siccome Filippo Sheldon è mio cliente, così debbo anche tutelare i suoi interessi; e sono anzi ben maravigliato che dopo il matrimonio, che è impossibile non sia venuto a sua cognizione, non siasi ancora lasciato vedere.

— Eppure gli ho scritto io stesso unendovi una copia dell'atto di matrimonio.

— Questo matrimonio apporta nella posizione del mio cliente un cambiamento non indifferente.

— In che?

— In caso di morte della signora Carlotta prima che fosse maritata, tutta la fortuna della giovane andava alla madre. Inoltre vi è una assicurazione sulla vita di Carlotta.

— Una assicurazione!

— Sì; non conoscevate questo fatto?

— Aveva assicurato la sua vita! così mormorava Valentino, il quale trovava ora l'anello che congiungeva tutte le prove ed induzioni che potevano spiegare in tutta la sua pienezza l'interesse che Filippo aveva alla morte di Carlotta.

Valentino voleva tagliar corto e venire a quello che bisognava fare allora, e spiegò al signor Greenwood le pretese di Giorgio.

— Come! esclamò il legale, pretende nientemeno che la metà? cinquantamila sterline?

— Io mi sono impegnato, replicò Valentino, a non fargli opposizione; d'altra parte bisogna riconoscere che il merito della scoperta è suo.

— Noi credete; altri si occupava delle stesse ricerche che lui; egli non può pretendere altro compenso che per le spese anticipate e il tempo perduto, e vi prego a credere che cinquantamila sterline sono un po' troppe! Eppoi sappiate che il signor Giorgio aveva fatto un compromesso con suo fratello Filippo col quale si contentava di un quinto.

Dopo varie altre dilucidazioni in proposito, Valentino si decise di lasciare tutta la pratica nelle mani del signor Greenwood.

III

Il capitano Paget andava declinando lentamente, ma continuamente, e aveva dovuto cambiare il suo seggiolone col sofà, e si avvicinava il tempo in cui avrebbe dovuto cambiare il sofà col letto.

Un bel giorno disse a Diana che egli avea da comunicare un gran secreto a Valentino e che avesse la gentilezza di farlo venire.

L'indomani Valentino era presso il suo antico compagno di avventure.

Quando tutti si furono ritirati il capitano così parlò al giovane:

— Valentino, noi abbiamo passato giorni ben duri insieme, e penso che almeno come avventurati possiamo aver conservato qualche legame d'amicizia.

Così dicendo tese la sua mano debole e tremula; mano che Valentino strinse con sincera cordialità, dicendo:

— Caro capitano, io non nutro per voi che sentimenti affettuosi; e quand'anche volessi ricordarmi che in altri tempi non guardavate tanto pel sottile a cavarmi di impaccio lasciando me in brutti impicci, non potrei più nutrire tale ricordo dopo l'abnegazione colla quale vostra figlia Diana ha assistito nella sua malattia la mia cara Carlotta.

— Essa è una Paget, replicò il capitano, *Noblesse oblige*. Del resto, Valentino, qualunque sia stato il passato, io ringrazio la Provvidenza che mi ha concesso di compiere l'ultima mia tappa su questa terra in un modo abbastanza calmo e tranquillo. Ma veniamo al fatto pel quale vi ho chiamato presso di me. Voi vi ricorderete del vostro viaggio a Dorking nell'ottobre scorso, quando vi siete recato colà per vedere non so quale misteriosa zia?

Valentino arrossì sentendosi ricordare quella favola che aveva inventato per fornire una spiegazione qualunque del suo viaggio.

(*Continua*).

lettera di accompagnamento dice di offrirlo « come simbolo di gaudio e di gloria, dopo quello di amarezza bevuto dall'amato Pastore. »

Alla sera il Collegio dei Prelati Cappellani del Tesoro di S. Gennaro, in massima parte rappresentanti le più illustri famiglie del nostro patriziato, vollero dimostrare all'E.mo i sensi del loro rispetto e della loro sentita devozione, recandosi in corpo presso l'Eminenza Sua ed offrendogli un pregevole Indirizzo.

Onori al Cardinale Manning

Anche il *Journal des Débats* volle tessere un omaggio al Card. Manning.

Fra le altre cose dice:

« In un paese protestante, dove il Papato e la Chiesa di Roma sono sempre sospette alla grande maggioranza, l'arrivare ad una situazione come quella a cui pervenne il Cardinale Manning, è compiere l'impossibile, e fu duopo perciò di tutto l'ascendente che poteva esercitare una fede ardente e sincera, una lealtà, una rettitudine, un patriottismo incontestabile, posto al servizio di una carità e di una filantropia senza limite. D'ora innanzi Gladstone avrà un rivale nell'immaginazione popolare, e il Cardinale è per le classi operaie di Londra, un secondo *grand old man*, illustre vegliardo, come disse il S. Burns, in mezzo alle acclamazioni della folla. »

Un incidente al congresso orientalista

Si ha da Cristiania che discutendosi nel Congresso degli Orientalisti lo statuto per i Congressi futuri, il Padre De Cara sorse a protestare contro d'un discorso irreligioso d'un congressista, proferito in un'adunanza generale, in cui non era permesso rispondergli.

Quindi propose che nei congressi futuri le questioni religiose non possano in ipotesi essere trattate se non quando sia permessa la libera discussione. La proposta fu approvata all'unanimità fra gli applausi. Il celebre filologo Max Müller si alzò dal suo posto e andò a stringere la mano al valente Gesuita.

Vandalismi alla Minerva

Scrive il *Don Chisciotte*:

« La chiesa della Minerva (Roma) — ci sono pochi che non lo sappiano — è monumento nazionale. Da tale qualità derivano due condizioni: che tutte le attinenze della chiesa hanno un valore storico e che i frati i quali vi abitano sono dei semplici consegnati, sui quali è bene che lo Stato eserciti la più oculata vigilanza (!!!).

« Ebbene, Pietruccio ne ha fatto una delle sue.

« Tre giorni sono, con comunicazione della Intendenza di finanza, fece sapere che egli voleva occupare la sacrestia della chiesa per farne un magazzino.

« Invece, egli affittava, con denari del pubblico, un magazzino abbastanza lontano per farne la sacrestia dei frati. E ieri mattina, senza aspettare altro, dava mano ai lavori, d'invasione, buttando a terra un muro. Poi siccome gli armadii non si potevano trasportare, li fece rompere.

« Ne saranno costruiti degli altri per metterci dentro gli arredi della chiesa. Cosichè la spesa sarà doppia, senza contare che gli oggetti, veramente preziosi, nei frequenti trasporti possono correre pericolo. Ma Pietruccio non bada a nulla.

« Poche settimane sono faceva fare un buco nella Casanatense: ieri ne ha fatto fare un altro nella chiesa della Minerva.

« Pietruccio resterà, almeno così, nella storia con un bel nome: quello del ministro dei buchi. »

UN GIOVANE E SANTO OPERAIO

La S. Congregazione dei Riti tenne una seduta preparatoria al Vaticano, nella quale gli E.mi Cardinali, i R.mi Prelati ed i consultori di questa Congregazione vennero chiamati a pronunciarsi in seconda istanza sul grado eroico delle virtù del Ven. Nunzio Sulpizio, della diocesi di Penne, nel Napoletano.

Questa causa di beatificazione è una delle più interessanti che attualmente si agitano in Roma, perchè di un giovane operaio, il quale seppe, nella sua umile condizione e tuttochè morto a 19 anni nel 1836, lasciare l'esempio delle più sublimi virtù, e soprattutto un'eroica rassegnazione nel sopportare i pessimi trattamenti inflittigli da uno dei suoi parenti, chiamato in seguito a deporre come testimonio nel processo canonico. Nè meno meravigliosa della sua vita, è la fama grandissima di santità di cui egli gode, specialmente nei luoghi ove brillarono le sue virtù, e la gara di generosità con cui ognuno concorse alle spese per introdurre la causa di beatificazione.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. XI lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Da Genova — D. Crispino Rossi, prof. D. Disma Marchele, Poggi Egidio orologiaio di Savona, Domenico Paganini di Spezia. *Da Arezzo* — Scipione Corradini, Genesio Goroni, D. Antonio Trappolini Ec. Spirit. di Civitella Val di Chiana. *Da Pisa* — D. Egidio Martinelli, D. Lorenzo Bini prop. di Fauglia, P. Bonafede Sgherri di Fauglia. *Da Siena* — Anna Saracini, Mucci Angelo, Giuseppe Tani, Rustici Angelo di Colle di Val d'Elsa, can. Orlando Biagi pievano di Belforte, ing. Giuseppe Vanni di Belforte. *Da Bergamo* — Don Cesare Marinelli soprintend. della Basil. di S. M. M., D. Luigi Olmo parr. di Albano S. Alessandro, D. Ferdinando Algeri vice-parr. di Albano S. Alessandro. *Da Nocera* (Inferiore) — Avv. Carmine Salzano, Francesco de Francesco e Carmela de Martino, Vincenzo de Francesco.

(*Continua.*)

ITALIA

Brindisi — *Uno scontro di treni* — Presso quella stazione ferroviaria ha avuto luogo uno scontro fra due treni merci. Fortunatamente non si ebbero disgrazie di persone e anche i danni materiali furono abbastanza lievi, due vagoni carichi di uva rimasero frantumati: alcune altre vetture lievemente danneggiate. Dopo poche ore la linea fu del tutto sgombra e riattivata.

Napoli — *Cronaca del miracolo* — Il Duomo, dalle prime ore, stamane era letteralmente gremito di devoti di tutte le gradazioni sociali e di un gran numero di forestieri, ansiosi tutti di assistere al Miracolo di S. GENNARO ed al Pontificale che di rito, in questo giorno della festa del glorioso Protettore della città, celebrava al massimo altare l'Arcivescovo di Napoli.

Le preghiere incominciate nella Venerabile Cappella del Tesoro sono durate un'ora e mezzo, ed il prezioso sangue del Santo Vescovo Martire — ritrovato duro che riempiva tutta l'Ampollina — recavasi processionalmente dal Capitolo alle 10,30 all'altare maggiore, dove, dopo 15 altri minuti di preghiere, è avvenuto il miracolo della liquefazione, ribassandosi il Sangue un poco.

La commozione del popolo è stata immensa.

Il solito segnale dalla cupola della Metropolitana alle 10.45 ha fatto eseguire la salva dei cannoni di S. Elmo.

Torino — *Un importante invenzione* — Scrivono da Torino 19:

Oggi, alle tre ore, nelle officine delle torinesi Tramvie Occidentali a vapore, davanti ad un bel gruppo di persone tecniche, fra cui si notava il capitano d'artiglieria Aragno, insegnante balistica alla scuola di guerra, l'ingegnere Drosetti, professore alla scuola di applicazione, e gli ingegneri Tronconi, Damiani, Maiotti ed il dott. Genta, si fecero le esperienze di un importantissimo ritrovato industriale, di cui l'autore possiede il brevetto; una pasta con cui si ridona all'acciaio decarburato la primitiva qualità, ossia lo si rigenera, dandogli la massima durezza in uno a molta elasticità; il composto chimico testè inventato dall'ing. Edoardo Baravalle, impedirebbe le deformazioni e le screpolature, anche nei pezzi di forme irregolari, al momento della tempera.

Come sapete all'atto della tempra dell'acciaio l'immersione repentina nell'acqua che gli dà gran durezza gli fa staccare una parte di carbonio che rappresenta invece la durezza ed a un tempo la pieghevolezza.

La nuova invenzione del *prodotto chimico Baravalle* — che si usa nel momento della tempra quando l'acciaio portato all'altissima temperatura superiore a quella color rosso ciliegio, decarburandosi, perderebbe la durezza di tempra, è di importanza grandissima. Le esperienze fattesi oggi riescirono egregiamente, così da meritarsi l'egregio inventore — che è direttore delle suaccennate tranvie — molti complimenti dai tecnici presenti alla esperienza stesse, tutti concordi nell'affermare che l'invenzione del Baravalle, renda un utile segnalatissimo servigio all'industria delle tempere degli acciai, specialmente per questi strumenti che devono servire ad un azione meccanica molto forte.

ESTERO

Francia — *Contro le materie esplodenti* — Il ministro della guerra d'accordo con quello del commercio, ha dato ordine che non si debbano accumulare troppe materie esplosive, o cartucce, nei porti mercantili o militari in attesa di essere caricate a bordo di navi. Ciò in seguito alla catastrofe d'Anversa.

Germania — *Guglielmo il Viaggiatore* — Si è pubblicata a Berlino una statistica dei viaggi fatti da Guglielmo II dacchè è salito al trono.

In circa quindici mesi fu assente dalla capitale quattro, ed ha visitato i capi-luogo di tutte le provincie del regno meno quattro; le capitali di tutti i paesi tedeschi eccettuate dodici, e tutti gli Stati d'Europa meno le repubbliche francese e svizzera, il Belgio e l'Olanda. Ora si annuncia che recherassi a visitare i paesi balcanici e pel prossimo anno progetta di recarsi in Spagna e nel Portogallo.

Monaco — *La bisca di Montecarlo* — L'Inghilterra, secondo recenti notizie, avrebbe preso occasione dalla morte del principe Carlo III Grimaldi per riaprire la campagna contro la bisca di Montecarlo, ed avrebbe già ottenuto, d'accordo cogli altri gabinetti, l'abolizione. Il principe Alberto attuale sovrano di Monaco, che ha dovuto essere interpellato, avrebbe risposto che dal canto suo sarebbe dispostissimo di decretare la chiusura del Casino, ma a condizione che l'Inghilterra gli garantisca una rendita stabile di due milioni di lire oltre alla neutralità del principato. I conduttori della bisca avendo peraltro un contratto sino al 1912 non potranno essere disdetti se non per quell'epoca, a meno che non si addivenga a trattative che si potrebbero peraltro liquidare solamente con una somma di molti milioni.

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio italiano a Roma

Il pellegrinaggio italiano a Roma, promosso dalla Società della Gioventù cattolica per il prossimo mese di ottobre, è stato, per disposizione del Santo Padre, rimandato al gennaio del venturo 1890, e l'Udienza pontificia fissata per la festa dell'Epifania.

Sappiamo che per tale occasione sono state ottenute grandi facilitazioni ferroviarie, e possiamo fin d'ora dare i prezzi da Padova, tanto per biglietti d'andata e ritorno, quanto per i circolari per Loreto ed Assisi.

Quelli di andata e ritorno sono: per la classe I di L. 59.50, per la classe II di L. 42.50, per la classe III di L. 28.50.

Quelli circolari: per la classe I di L. 66, per la classe II di L. 47, e per la classe III di L. 31.

Così pure sono stati accordati speciali biglietti di andata e ritorno col 50 0|0 di ribasso dalle principali stazioni del Veneto per Padova.

Sappiamo inoltre, che approfittando dello straordinario concorso di pellegrini a Roma, e per assecondare il desiderio di molti devoti, si sta organizzando un pellegrinaggio al Santuario della Vergine del Rosario a Pompei con speciale riduzione di prezzi da Roma a Valle Pompei e Napoli.

Speriamo di poter quanto prima dare notizie più ampie ed esatte.

Ancora sulla visita del nostro Arcivescovo a Nimis

Nimis, 21 settembre 1889.

Atteso col giubilo in cuore e con l'ansietà che fa caro chi s'aspetta, la mattina di domenica 15 del corr. giunse fra noi S. Ecc. Ill.ma e Rev.ma G. M. Berengo nostro veneratissimo Arcivescovo.

Ad attenderlo sul limitare della parrocchia mossero incontro il nostro mons. Pievano con alcuni sacerdoti, molte vetture ed affollatissimo popolo accompagnati dai giulivi concenti dei nostri bravi filarmonici. Fu proprio un'arrivo commovente ed attraversando il paese fra archi trionfali formati da verdeggianti frondi e portanti bibliche e belle iscrizioni lo condussero alla casa Canonica. Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma funzionò dapprima nella chiesa matrice, indi nella figliale di S. Stefano ambedue parate a festa e risplendenti d'innumerevoli ceri. — Solenni, edificanti riescirono le sacre funzioni, moltissime le Cresime. — S. Ecc. dimenticando disagi e stanchezza della sua lunga visita pastorale, tenne dotti ed affettuosi discorsi lasciando in tutti gli ascoltanti una dolce e cara memoria di Lui. Se l'arrivo di S. Ecc. fu cordiale da parte dei parrocchiani di Nimis non lo fu meno l'addio dato dai figli al loro Padre per bocca del nostro amatissimo Mons. Pievano, quando ier mattina S. Ecc. R.ma avea celebrato fra noi l'ultimo Incruento Sacrificio — Mons. Pievano con nobili e toccanti parole ringraziò S. Ecc. per la visita fatta alla parrocchia ed esternò i sentimenti di gratitudine di essa per i cari e preziosi consigli ricevuti da S. Ecc. e chiese come grazia speciale un'ultima benedizione pe' suoi figli. — E S. Ecc. con voce sonora e gesto imponente vivamente ringraziò Mons. Pievano chiamandolo ripetutamente gentile e vero Padre de' suoi parrocchiani che alla stessa scuola di gentilezza li avea educati scorgendo in essi il più profondo rispetto e la vera pietà. — Poi incitando tutti a proseguire nella via che mai non erra per mutar de' secoli impartì con tutta l'effusione del cuore l'implorata benedizione chiudendo in tal guisa la sua visita Pastorale.

Come all'arrivo così alla partenza fu accompagnato da una folla di popolo e dalla musica di Nimis.

Salve, o Benedetto Pastore! Nimis non dimenticherà mai la tua visita, e la tua parola saggia e persuasiva e i tuoi paterni consigli serberà per sempre nel cuore, in uno all'affabilità ed espressione sorridente del tuo volto dal cui insieme trapela il senno e la fortezza dell'alto Ministero che rappresenti. — Iddio benedica ora e sempre Te nostro Padre e noi tuoi figli.

Un paesano.

Per il mese d'Ottobre

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa preghiera edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

A proposito di temi

Molti giornali di ogni partito hanno riportato, stimmatizzandolo, quello stupido tema che lunedì scorso fu dato in Roma per gli esami di licenza elementare: dire cioè le onoranze fatte a Cairoli ecc.

Il *Piccolo* di Napoli lo fa seguire da una spiritosa conclusione.

Eccola:

« Io voglio dare un tema, ai fabbricatori di temi:

« — Dite chi vi ha messo dove non dovreste stare, e, se lo sapete, perchè siete tanto imbecilli. — »

Salata, ma meritata!

Debiti e crediti di massa dei militari in congedo

L'*Esercito* dice:

« Il ministero della guerra ha prescritto che i crediti di massa degli uomini in congedo che vengono a morire, siano dai corpi fatti pagare agli eredi tosto ricevuto la partecipazione del decesso, e quando gli eredi risultino irreperibili, vengano passati nei conti sospesi ed ivi tenuti sino a prescrizione maturata.

« Se invece i defunti siano in debito di

massa, l'importo del debito sarà senz'altro liquidato a carico della massa generale.

« Consimili procedimenti si osserveranno pure per la liquidazione dei crediti e debiti di massa degli uomini che isolatamente o colla propria classe vengano transitati nella milizia territoriale. »

Per la ventilazione degli ospedali

Il Consiglio superiore d'igiene ha testè approvato un nuovo modo di ventilazione permanente delle sale degli Ospedali, delle scuole e, in generale, di tutti i luoghi dove si riuniscono molte persone.

Con tale metodo, i vetri della parte superiore delle finestre sono sostituiti dalla grossa tela da vele, la quale permette che l'aria dei locali si muti in modo continuo e insensibile.

Degli esperimenti di ventilazione sono stati fatti in parecchie sale di ospizio, ed essi hanno dato i migliori risultati.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti del 3.o quadrante forti — cielo nuvoloso con pioggia specialmente a nord — mare agitato temperatura alta.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Martedì 24 settembre — Maria SS. delle Mercede.

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con *Medaglia di I.ª Classe all'Esposizione di Firenze*) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pag. su carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino.

Numeri di Saggio gratis verranno mandati a tutti i lettori del nostro giornale che ne faranno richiesta anche con semplice biglietto di visita.

Cesare Callino d. C. di G.

Considerazioni e Discorsi famigliari e Morali per tutti i giorni dell'anno. Volumi 12. Elegante e corretta edizione in carta *Filadelfia*. Con cura specialissima furono riscontrate le citazioni sulle opere stesse degli autori.

L'edizione si raccomanda ancora per il suo bel formato in VIII°.

Si vende alla Cromotipografia editrice del *Patronato* al prezzo di lire 18 franca di posta in tutto il regno.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 15 al 21 settembre 1889

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	12	
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1
			Totale N.	25.

Morti a domicilio

Anna Calligaris-Perulli fu Antonio d'anni 75 possidente — Bertrando Minotti fu Francesco d'anni 35 impiegato postale — Celestina Grimaz di Valentino d'anni 3 — Vincenzo De Paoli fu Angelo d'anni 70 agricoltore — Emma Musigh di Luigi di mesi 6 — Rosa Ellero-Floreano fu Antonio d'anni 65 contadina — Maria Rizzi di Fiorendo di mesi 11 — Guglielmo Del Fabbro di Giuseppe di giorni 15 — Felicita Manzoni-Pauzeri fu Michele d'anni 65 casalinga.

Morti nell'ospitale civile

Giuseppe Conte fu Giovanni d'anni 43 tagliapietra — Barbara Colussi fu Giuseppe d'anni 22 setaiuola — Francesco Degano fu Valentino d'anni 48 conciapelli — Luigi Cecconi di Pietro d'anni 35 agricoltore — Maria Ginelli di mesi 8 — Celestino Coniglio fu Damiano d'anni 24 falegname — Luigi Mertucci di giorni 14 — Maria Marzona-Cella fu Paolo d'anni 51 sarta.

Totale N. 17.

dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio:

Giuseppe Morassutti falegname con Celestina Zuppelli casalinga — Francesco Gasparini agricoltore con Lucia Infanti serva — Aleardo Zinello conciapelli con Ida Malisani cucitrice.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Giuseppe Vida agricoltore con Maria Orsatto contadina — D.r Achille Tellini possidente con Ida De Dominicis agiata — Luigi-Giovanni Pantanali fuochista ferroviario con Maria Verzegnassi sarta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21.

Ieri il Santo Padre ricevette il Cardinale Capecelatro, che poscia è partito alla volta di Piacenza per presiedervi il Congresso Catechistico.

***

Il *Don Chisciotte* annuncia che al Ministero del Tesoro si sta negoziando l'emissione di 140 milioni in obbligazioni ferroviarie. Si crede che si concluderà presto tale operazione, e si spera di poter con essa migliorare almeno per un certo tempo le condizioni del credito.

***

Contrariamente alle smentite ufficiose, lo stesso giornale dice di poter affermare che al Ministero esistono gravi dissensi circa il modo di provvedere alla situazione finanziaria.

***

In un banchetto anticlericale, tenuto ieri sera nel Rione di Borgo, a Roma, un brindante, avendo accennato a Crispi, suscitò un uragano di fischi.

***

Le notizie delle provincie recano che il XX settembre fu festeggiato dappertutto in modo molto artificiale.

Qui la gazzarra fu spiccatamente anticlericale benchè diretta dall'alto.

I radicali sono contenti anche del dispaccio reale.

Notasi in esso la tanto bellicosa frase — Giorno del cimento —.

Crispi a Palermo

La *Tribuna* afferma che Crispi andrà a Palermo il 14 ottobre insieme ad alcuni ministri.

Il Padre Denza

Il padre Denza venne incaricato dai delegati esteri all'apertura del Congresso meteorologico, di ringraziare i francesi per la loro ospitalità. Il discorso del padre Denza fu applaudito.

L'incendio d'un polverificio

Scrivono da Massa Carrara 21:

Stamane nel polverificio Piermoretti in Gallicano si è verificato un incendio nei magazzini ove era custodito lo zolfo. Tutto il materiale ed il fabbricato sono stati distrutti. Nessuna vittima.

Pianell dal Sultano

Il Sultano avendo saputo che il generale Pianell era passato per Costantinopoli desiderò vederlo, e lo ricevette ieri l'altro in udienza privata decorandolo del gran cordone dell'Osmanié.

Le elezioni in Francia

Come prevedevasi, non essendovi stata quasi lotta, le operazioni elettorali procedettero colla massima calma.

A Parigi non vennero quasi affatto incidenti:

Ad Avignone la folla sfondò sabato le porte del comitato boulangista, bruciò i bollettini e i mobili.

Recossi quindi al circolo boulangista e ne ruppe le vetrine, spengendo le gas e cagionando panico.

Il concorso alle urne fu scarso dovunque e anche a Parigi.

Da Lione si telegrafa che vi fu eletto l'on. *Thevenet.*

Nel primo circondario di Parigi *Guyot* ebbe 4490 voti e il suo competitore *Turquet* ne ebbe 3600: vi è ballottaggio.

Vi è ballottaggio anche nel quartiere Sain-George, nessuno dei candidati avendo avuto la maggioranza richiesta.

Andrieux l'ex prefetto della Senna, vi ebbe oltre 5000 voti; *Straus* 2550 *Berger* 2950.

Nel quartiere del Pantheon *Naquet*, il vice-Boulanger ne ebbe oltre 4580, *Bourneville* 2700 e Delombre 2100; anche in questo quartiere vi è ballottaggio.

Il risultato quantunque incerto, parzialmente favorevole al Boulangismo, ha animato non poco alcune vie: ivi comitive di giovanotti cantano canzoni boulangiste gridando *Viva Boulanger! Viva la Revisione!*

In generale si prevede il trionfo dei boulangisti nel circondario di Parigi.

TELEGRAMMI

Atene 22 — I giornali annunziano che *furono fatti numerosi arresti a Candia, e che vi furono anche pronunziate molte condanne.*

Madrid 22 — Hassi da Tangeri: Affermasi che quattro navi da guerra inglese sono partite dall'Inghilterra dirette a Tangeri.

Due navi portoghesi sono attese.

I ministri d'Italia e del Belgio sono arrivati a Tangeri.

Il ministro degli esteri ricevette iersera un dispaccio del ministro plenipotenziario spagnuolo a Tangeri dicente che il sultano rispose alla sua nota chiedente la libertà dei prigionieri della barca che fu sospettata portasse contrabbando di guerra e domandò nuovi rapporti.

Nuova Yorck 22 — E' scoppiato un grande incendio all'*Isola Principe Edoardo.*

Quebec 22 — Trenta cadaveri della Catastrofe di Dufferin furono estratti dalle macerie, trentasei persone sono ancora sotto le rovine.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 21 settembre 1889

Venezia	75	57	47	30	70	Napoli	6	5	61	16	75
Bari	11	32	34	72	6	Palermo	86	42	4	1	80
Firenze	63	25	89	21	39	Roma	42	72	26	15	59
Milano	36	7	53	89	36	Torino	21	54	75	9	87

Notizie di Borsa

23 settembre 1889

Rendita it. god. I genn. 1889	da L.	93.90	a L.	94.00
id. id. I Lugl. 1889	»	91.73	»	91.83
id. austriaca in carta	da F.	83.50	a F.	83.70
id. » in arg.	»	83.30	»	83.50
Fiorini effettivi	da L.	213.75	a	213.25
Bancanote austriache	»	213.75	»	214.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom.	1.10	6.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11.10 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	ant.	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.55	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra della **Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana**

Fabbrica di ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Una chioma folta e lucente è | La barba ed i capelli aggiungono all' uo-
degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace opra ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'olii d'Oliva garantiti puro in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola. Olii per profumeria, per lane, per seta e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1889.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregievoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Meravigli, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico, BIANCARDI, CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angelo, Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia, 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; - **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; - **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALISCI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 il flacone.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede, tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di *farne menzione* nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità, che venga inserito su questo od altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi illusoriamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno, o delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,

1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,

1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,

10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50	Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni Ferrovie Alta Italia, Italia Centrale, Veneta. Pagamento anche con tre assegno sulla spedizione
10 » » 51,50	
20 » » 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo, dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **Società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue.

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Francomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie **BOSERO** AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco, e Schönfeld.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza, e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe, se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale, 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può mettorselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano, senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchessia imitato, perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — **PALERMO**

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura

in JESI (*Prov. di Ancona*).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi — Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2,600 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

Udine — Tipografia Patronato